

Crollò due anni fa per l'alluvione

Si sono dimenticati del ponte sul raccordo

Sullo sgangherato bailey, proprio sulla Flaminia, senso unico, regolato da un semaforo: code ed ingorghi a non finire. Esiste almeno un progetto?



Due anni dopo, uno sgangherato ponte bailey unisce ancora le rive del torrente, al punto estremo del raccordo anulare proprio sopra la Flaminia. Lo distrusse, appunto due anni orsono la disastrosa inondazione che invase riva Portu e Labaro, e che fece almeno una decina di vittime. Erano i primi giorni di settembre e non appena il fiume, ingrossato dalla piena, trascinò, abbandonato sui piloni del ponte, questo cadde rovinosamente.

Si sa come vanno purtroppo queste cose, dopo Accorsero le solite autorità, che per anni avevano fatto finta di non accorgersi della pericolosità del torrente della pericolosità di Prima Porta, e fecero promesse a destra e a manca. Faremo questo, faremo quello ripeteva. Ma la gente della borgata, devotamente lotterà per ottenere di essere trasferita altrove, in case popolari e sicure.

Il ponte, intanto, non è mai stato sistemato. Dopo il crollo, fu installato un «bailey» un ponte di guerra cioè e da allora non si è saputo più niente, nemmeno se esiste un progetto. Intanto sono guai per le auto e i camion, tanti e tanti naturalmente, che percorrono il raccordo. Il senso di marcia, sul traballante ponte è unico ed è regolato da un semaforo. Così si formano sempre code lunghissime, che, spesso, arrivano, da una parte, sino alla Flaminia, dall'altra ben oltre la diga. Per poche centinaia di metri, occorre nelle ore di punta anche mezz'ora. Adesso è necessario che non si perda più tempo, che finalmente chi di dovere intervenga.

Nella foto: auto e moto sul ponte bailey.

La «rapina» al Circeo

Assolto Pasolini

L'episodio risale al '61. Il processo celebrato in Corte d'appello

Pier Paolo Pasolini è stato assolto, sia pure per insufficienza di prove, dall'accusa di aver tentato di rapinare il benzinaio Bernardino De Santis, a San Felice Circeo. L'episodio per il quale Pasolini è stato processato sarebbe avvenuto il 18 novembre del 1961.

Anche dopo la sentenza della Corte di Appello vi fu un duplice ricorso: quello di Pasolini, per l'assoluzione, e quello di Bernardino De Santis, per la condanna. La Cassazione ha respinto l'appello della difesa, e ha confermato la sentenza della Corte di Appello. La Cassazione accoglie i ricorsi.

Da trent'anni alla tipografia Bodoni

Stampavano i biglietti ferroviari: licenziati

La banca delle comunicazioni ha rinunciato all'appalto e non vuole impiegare in altra sede i dipendenti. In sciopero da quattro giorni

Trasporti che oltre trenta anni fa diede il servizio in appalto alla Banca. Ma con il prossimo 31 dicembre «Ci gettano in mezzo ad una strada, dopo anni di lavoro. Alcuni di noi sono trent'anni che fanno questo mestiere, non ne conosciamo altro, non possono farne altro... Hanno la possibilità di impiegarsi in altro modo, ma non ci vogliono sentire...» dice uno degli operai dello stabilimento tipografico Bodoni di viale Angelico. Da quattro giorni tipografici e impiegati sono in sciopero, non vogliono farne cacciano. Vogliono che la Banca nazionale che ha la Banca nazionale per il credito e le comunicazioni, dalla quale dipendono, garantisca loro la continuità del lavoro.

Lo stabilimento tipografico Bodoni è una vecchia tipografia romana. Qui si stampano tutti i biglietti ferroviari, da decine di migliaia nelle stazioni principali. Un tempo si stampavano più di cento milioni di biglietti ogni anno, ora circa 50 milioni.

Le macchine della tipografia appartengono al ministero dei Trasporti che oltre trenta anni fa diede il servizio in appalto alla Banca. Ma con il prossimo 31 dicembre «Ci gettano in mezzo ad una strada, dopo anni di lavoro. Alcuni di noi sono trent'anni che fanno questo mestiere, non ne conosciamo altro, non possono farne altro...» dice uno degli operai dello stabilimento tipografico Bodoni di viale Angelico. Da quattro giorni tipografici e impiegati sono in sciopero, non vogliono farne cacciano. Vogliono che la Banca nazionale che ha la Banca nazionale per il credito e le comunicazioni, dalla quale dipendono, garantisca loro la continuità del lavoro.

lettere al giornale

Dai ragazzi di Partinico un appello per fermare la guerra

I brigadieri hanno stipendi inferiori a quelli degli appuntati

Vi è possibile pubblicare questa lettera? Grazie.

Vi saremo grati se vorrete pubblicare questa lettera per condannare i ripetuti furti del ministro Colombo che adducendo a motivi finanziari si nega la giusta e proporzionata perquisizione degli stipendi fra i sottufficiali dei corpi di PS e gli appuntati. Un esempio a parte un onesto di servizio e di carico familiare, la retribuzione è bruciante L. 553.000 annue, appunto L. 604 mila.

« Voi sapete cos'è una guerra, un massacro; sapete che questa guerra non giova neanche a coloro che pensano di salvaguardare così i loro interessi; sapete che a Hiroshima milioni di persone morirono, ma quella non fu una bomba potente, oggi invece ci sono bombe atomiche tanto potenti che potrebbero far saltare il mondo intero... »

La questione è stata da noi sollevata più volte. E' altrettanto stato fatto dai nostri compagni partinici nei sedi di commissioni Difesa. La cosa si pratica anche nell'Arma dei CC e i Interni. Un esempio a parte un onesto di servizio e di carico familiare, la retribuzione è bruciante L. 553.000 annue, appunto L. 604 mila.

SCHERMI E RIBALTE

«Madama Butterfly» e «Balletti» all'Opera

Questa sera, alle 21, in abbonamento alle seconde serali, replica di «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini (trappi n. 16) diretta dal maestro Francesco Molinari Pradelli. Regia Sandro Sequi. Interpreti principali: Alberto Signorile, Renato Conti, Anna Di Sisto e Attilio D'Orazi. Scene e costumi di Vittorio Colaninzi e John Moore. Maestro del coro Tullio Bonai. Allo spettacolo interverrà S.E. G. Borg Oliveri, primo ministro e ministro degli Affari Esteri di Malta. Sarà gradito l'abito da sera. Donazione, replica di «Balletti».

CIRCO FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO presentato da ORLANDO ORFELI (V. Cristoforo Colombo, P. Roma) Due spettacoli: ore 16 e 21. Circo «Solidario» (P. 51, 32, 307).

TEATRI ARLECCHINO Alle 21,00 C. la Teatro Contemporaneo presenta «I bohémien» di René de Obaldia con Gianfranco Ferrero, Bianca Galvani, Mariapia Nardon Regia Valerio Giarola

FILMSTUDIO 70 Via degli Orti d'Aliberti 1/C (Via della Lungara) ORE 19 e 21,30 MURIEL di ALAIN RESNAIS (edizione a colori)

SECONDE VISIONI AFRICA: Danza di guerra per il Congo, con S. Granger A. ALBY: I due figli di Ringo, con E. Nathaniel

TERZE VISIONI AURS CINE: Riposo AURORA: U-12 assalto al Queen Mary, con F. Sinatra

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

Comitato direttivo: Giuseppe Berti, Giorgio Candeloro, Eugenio Garin, Gastone Manacorda, Santo Mazzarino, Giorgio Mori, Giuliano Procacci, Ernesto Ragionieri, Paolo Spriano, Alberto Tenenti, Rosario Villari, Renato Zangheri.

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI

La rivista che rinnova metodi e prospettive della ricerca storica in Italia

ABBONATEVI A STUDI STORICI